



Roma 19/10/2023

MOBILITA'

Prot. 2524/2023/RN/lt

**Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti**

MATTEO SALVINI

segreteria.ministro@mit.gov.it

**Viceministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti**

EDOARDO RIXI

segreteria.rixi@mit.gov.it

Senato della Repubblica

8ª Commissione permanente (Ambiente, transizione ecologica,
energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione
tecnologica)

Presidente

CLAUDIO FAZZONE

claudio.fazzone@senato.it

Vicepresidenti

GIANNI ROSA

gianni.rosa@senato.it

LORENZO BASSO

lorenzo.basso@senato.it

Camera dei Deputati

IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

Presidente

SALVATORE DEIDDA

deidda_s@camera.it

Vicepresidenti

ROBERTO MORASSUT

morassut_r@camera.it

FLAVIO TOSI

tosi_f@camera.it

Onorevoli,

Il 6 ottobre u.s., a Milano si è svolta la decima edizione del Convegno “La cura del ferro”, appuntamento annuale organizzato dalla Uiltrasporti e dedicato al trasporto ferroviario delle merci.

In questi dieci anni abbiamo messo a confronto tutti gli *stakeholders* del settore: gli AD delle imprese ferroviarie merci, le associazioni datoriali - Agens, Fermerci, Fercargo -, i terminalisti e gli spedizionieri,

UILTRASPORTI Segreteria Nazionale

Viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma

Tel. 06 862671 - Fax 06 86207747

www.uiltrasporti.it



i rappresentanti della politica (Viceministri, Sottosegretari, Governatori del Nord-Ovest e Parlamentari appartenenti a qualsiasi forza politica) con l'obbiettivo di mantenere alta l'attenzione sul trasporto merci su ferro, che riteniamo un asset strategico per il Paese poco valorizzato e che rimane fanalino di coda dell'Europa.

In Italia, infatti, nonostante il leggero incremento degli ultimi anni, la quota modale del trasporto merci ferroviario oscilla tra l'11% e il 12% rispetto ad una media europea del 18%.

Trasferire entro il 2030 il 30% della merce dalla gomma al ferro per distanze superiori o uguali a 300 km, per arrivare poi al 50% entro il 2050, secondo quanto stabilito dalle direttive europee, è evidentemente un obiettivo che il Paese rischia di mancare.

Nel 2023, peraltro, registriamo il forte grido di allarme delle associazioni datoriali di categoria, Fermerci e Fercargo, rispetto al contesto emergenziale dato da una serie di eventi che pongono il settore in grave difficoltà (conflitto Russo-Ucraino, indebolimento della domanda globale di beni, recessione della Germania, ecc.)

Sul lato infrastrutturale poi occorre evidenziare che l'implementazione del PNRR per il giusto ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria comporterà ancora numerose interruzioni del traffico (circa mille giorni nel 2023) probabilmente fino al 2026 e se a questo si aggiunge la chiusura del traforo ferroviario del Frejus, probabilmente fino giugno 2024, l'utilizzazione parziale della nuova galleria del San Gottardo e le difficoltà presenti anche al Brennero il quadro diventa sempre più difficile e la probabilità che sia a rischio la sostenibilità economica delle aziende è alto come evidentemente alto è anche il pericolo che si determini un'emergenza occupazionale. È bene ricordare che questo settore è completamente liberalizzato e che ad oggi operano circa 20 imprese ferroviarie, tra cui l'ex monopolista Mercitalia Rail.

Crediamo fermamente, come Uiltrasporti, agli obiettivi di sostenibilità del *Green Deal Europeo*, ribaditi anche nel pacchetto *Fit for 55*, di ridurre del 90% le emissioni inquinanti emesse dal sistema comunitario dei trasporti e condividiamo pienamente l'appello accorato del Presidente della Repubblica e di alcuni Capi di Stato del Mediterraneo che esortano l'Europa a tenere in cima alla loro agenda politica l'emergenza climatica; anche il Santo Padre ormai da qualche anno sollecita i governanti di tutto il mondo ad unire le forze per fronteggiare congiuntamente i cambiamenti climatici.

Alla luce di quanto evidenziato, riteniamo necessario che Parlamento e Governo attuino rapidamente azioni a sostegno anche di questo settore, così come avvenuto in occasione dell'emergenza pandemica, per cercare di arginare l'impatto economico sulle Imprese Ferroviarie salvaguardandone altresì l'occupazione e garantendo il reale perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica del Paese.

Nel ringraziare per l'attenzione che vorrete prestare a tale tematica porgiamo distinti saluti.

p. il Dipartimento Nazionale Mobilità

Il Segretario Nazionale Mobilità

Angelo Cotroneo

Roberto Napoleoni

